



*Prefetture - Uffici Territoriali del Governo  
di L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo*



**GIUNTA REGIONALE**

# **PROTOCOLLO D'INTESA**

## ***SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE MULTIRISCHIO***



Copia conforme all'originale  
e conta di n. 16... pagine  
e n. 16... fasciate.  
Data 17 APR. 2014

**PROTOCOLLO DI INTESA**  
**Procedure operative del Sistema di allertamento**  
**Regionale Multirischio**

**TRA**

**REGIONE ABRUZZO**  
**CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO**

**E**

**PREFETTURE – UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO**  
**di**

**L'AQUILA**  
**CHIETI**  
**PESCARA**  
**TERAMO**

**L'Aquila, \_\_\_\_\_**



## **PREMESSO CHE**

- con Legge del 24 febbraio 1992, n. 225, è stato istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile, composto dalle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale,
- l'articolo 6 comma 1 della Legge n. 225 prevede che per l'attuazione delle attività di protezione Civile le strutture nazionali e locali possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;

## **VISTO**

- il Decreto legislativo n. 112/1998 recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali*” agli articoli 107 e 108;
- la legge 9 novembre 2001, n. 401 recante “*Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile*”;
- la L.R. n. 72 del 14/12/1993 recante la “*Disciplina delle attività regionali di Protezione Civile*”;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, recante “*Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile*”;
- la L.R. n. 34 del 1.10.2007 art. 22, con la quale la Regione Abruzzo ha formalmente istituito il Centro Funzionale d'Abruzzo;
- la L. n. 225/1992 e s.m.i., art. 3bis “*Sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico*”;

## **CONSIDERATO CHE:**

- il livello di pericolosità del territorio della Regione Abruzzo si presenta particolarmente elevato in riferimento ai fenomeni di carattere meteorologico, idrogeologico ed idraulico, all'innescio degli incendi boschivi e ai fenomeni sismici e antropici;
- la regione, per la sua vasta copertura boschiva, è stata spesso soggetta a numerosi incendi che hanno coinvolto ampia parte del territorio;

- il territorio regionale è stato frequentemente interessato da fenomeni di dissesto o di allagamento, a seguito di precipitazioni di forte intensità, sia diffuse che localizzate;
- le condizioni meteorologiche favorevoli all'innescò degli incendi boschivi e gli eventi atmosferici severi devono essere oggetto dell'attività di previsione e quindi della gestione dell'emergenza da parte della Regione e degli altri Enti;

**RAVVISATA** la necessità di definire in maniera condivisa, i ruoli e le modalità operative di ciascuna componente della rete di protezione civile, anche al fine di coordinare tutte le risorse disponibili sul territorio, evitando rischi di duplicazione e sovrapposizioni di attività ed ottimizzando le risposte delle Istituzioni in modo da assicurare la più adeguata protezione alla popolazione e ai beni,

**CONSIDERATO** necessario determinare in maniera univoca le attività attribuite alla Regione e quelle spettanti alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo;

**CONSIDERATO CHE:**

- in data 20 dicembre 2011, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e le quattro Prefetture – UTG per il Sistema di Allertamento multirischio e che tale Protocollo è entrato in vigore il 15 gennaio 2012, con validità pari a due anni;
- in data 17 gennaio 2014 con nota prot. RA/15702 la Regione Abruzzo ha richiesto alle Prefetture – UTG l'assenso a riconfermare il suddetto Protocollo dalla scadenza del 15 gennaio 2014 fino alla formale attivazione del Centro Funzionale d'Abruzzo;

**VISTA** la D.G.R. n..... del..... recante *Dir. P.C.M. 27 Febbraio 2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”*. *Sistema di allertamento regionale multi rischio. Direttiva regionale per l'allertamento rischi idrogeologico-idraulico e incendi. Approvazione documento “Sistema di allertamento regionale multirischio”* con la quale è stato approvato il presente protocollo;

**tutto ciò premesso convengono e stipulano il seguente**

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

## **ARTICOLO 1**

### ***Obiettivi dell'intesa***

Le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo (UU.TT.G.) di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, di seguito denominate “Prefetture” e la Regione Abruzzo – Direzione Protezione Civile – di seguito denominata “Regione”, con il presente Protocollo esprimono la volontà di perseguire la massima reciproca collaborazione e di concertare in modo sinergico le procedure per il sistema di allertamento per i rischi idrogeologico, idraulico e di innesco degli incendi boschivi e gli interventi necessari per l'assolvimento dei compiti di tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, in caso di previsione di possibili scenari di criticità.

## **ARTICOLO 2**

### ***Modalità di attuazione***

La definizione delle attività messe in atto dalla Regione Abruzzo - Centro Funzionale e dalle Prefetture sono riportate nell'Allegato 1 al presente Protocollo d'intesa, che costituisce un estratto del documento “*Sistema di allertamento regionale multirischio*” del Centro Funzionale d'Abruzzo. In particolare saranno oggetto del presente protocollo d'intesa i seguenti documenti: *Allegati C, C1, C2, C3, II* e i seguenti schemi che rappresentano il flusso di informazione: *CF7.1-01, CF7.1-02, CF7.1-03, CF7.2-01*.

## **ARTICOLO 3**

### ***Attività formative ed esercitazioni***

Nel quadro delle attività formative saranno previsti momenti formativi comuni e ciascuna delle parti potrà promuovere corsi di formazione in materia di previsione, prevenzione ed allertamento per il rischio meteorologico, idrogeologico, idraulico e incendi boschivi alla cui organizzazione potranno collaborare esperti dell'altra parte, avvalendosi reciprocamente di strutture, ambienti e mezzi operativi per esercitazioni e lezioni teoriche.

## **ARTICOLO 4**

### ***Durata***

Il presente protocollo di intesa entra in vigore dal ..... (*data di attivazione formale del Centro Funzionale d'Abruzzo*) ed avrà durata biennale, con possibilità di rinnovo. Le parti procederanno annualmente alla verifica congiunta dei risultati ottenuti e all'individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno successivo. Le parti potranno in pieno accordo decidere di modificare in qualunque momento e per tutta la durata i contenuti del presente Protocollo. Per ogni aspetto relativo all'interpretazione e all'esecuzione del presente protocollo i rapporti saranno tenuti dalla Direzione Regionale della Protezione Civile e dalla Prefettura dell'Aquila, in accordo con le altre.

*Letto, confermato e sottoscritto*

*L'Aquila,*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL PREFETTO DI L' AQUILA

IL PREFETTO DI CHIETI

ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

IL PREFETTO DI PESCARA

IL PREFETTO DI TERAMO

# **Allegato 1**

## **PROCEDURE OPERATIVE PER L'ALLERTAMENTO REGIONALE MULTI RISCHIO**

# **ALLEGATO C – Lista di distribuzione dei messaggi di allertamento multirischio**

## **Lista di distribuzione dei messaggi di allertamento multirischio**

Il Centro Funzionale diffonde le informative relative all'allerta meteo e al rischio idrogeologico ed idraulico (codice arancione/criticità moderata e codice rosso/criticità elevata), attraverso piattaforma multicanale (email, sms, sito internet, pec) ai seguenti soggetti:

- **Ufficio Territoriale del Governo di L'Aquila**
- **Ufficio Territoriale del Governo di Pescara**
- **Ufficio Territoriale del Governo di Chieti**
- **Ufficio Territoriale del Governo di Teramo**
- **Servizio del Genio Civile Regionale di L'Aquila**
  - Ufficio Tecnico di L'Aquila
  - Ufficio Tecnico di Teramo
  - Ufficio Tecnico di Avezzano
- **Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara**
  - Ufficio Tecnico di Chieti
  - Ufficio Tecnico di Pescara
- **Provincia di L'Aquila**
- **Provincia di Pescara**
- **Provincia di Chieti**
- **Provincia di Teramo**
- **Comuni**
- **Idrografico e Mareografico**
- **S.O.U.R.**
- **Compartimento Regionale dell'ANAS di L'Aquila**
- **Direttore del CETEMPS**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
- **Assessore Regionale preposto alla Protezione civile Regione Abruzzo**
- **Centro Funzionale Lazio**
- **Centro Funzionale Marche**
- **Centro Funzionale Molise**
- **Centro Funzionale Umbria**
- **Commissario Unico Straordinario ex Enti d'Ambito**
- **Consorzi di Bonifica**
- **Direttore Regionale ai LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa Regione Abruzzo**
- **Direttore Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica Regione Abruzzo**
- **Direttore Regionale Parchi ed Energia Regione Abruzzo**
- **Parchi Nazionali e Regionali (Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga; Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; Parco Nazionale della Maiella; Parco Regionale Sirente Velino)**
- **Presidente della Giunta Regionale**
- **Ufficio Stampa Regionale**
- **Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali**
- **Rete Ferroviaria Italiana (Compartimento Ancona)**
- **Sirecc S.r.l.**

– **Energia Verde S.p.a.**

La lista di distribuzione per il rischio incendi è riportata in *Allegato C3*.

*La SOUR a sua volta diffonde l'informativa alle associazioni di volontariato di Protezione Civile ricadenti nel territorio interessato dai fenomeni.*

Le informative saranno quotidianamente pubblicato sul sito web.

## **Allegato C1 Lista di distribuzione dei messaggi di allertamento per l'Allerta meteo**

La lista di distribuzione per le Prefetture relativa al messaggio di allertamento meteorologico è riportata nella tabella seguente.

<b>Lista di distribuzione delle Prefetture - UTG</b>
<b>Aeroporti</b>
<b>Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi (ARPA, Sangritana)</b>
<b>Capitaneria di Porto di Pescara</b>
<b>Centrale Operativa 118</b>
<b>Enti gestori energia</b>
<b>Enti gestori gas</b>
<b>Forze dell'ordine</b>
<b>Principali Enti gestori di telecomunicazione (Telecom, Tele2, Wind, Vodafone, H3G, TIM, Infostrada, Fastweb, Poste Italiane)</b>
<b>Registro Italiano Dighe (R.I.D.)</b>
<b>Rete Ferroviaria regionale Sangritana</b>
<b>Società Autostrade</b>
<b>Direzione Regionale VV. F e Comandi Provinciali</b>

**Tabella 4** Lista di distribuzione dei messaggi di allertamento per l'Avviso di Avverse Condizioni meteorologiche da parte delle Prefetture

## **Allegato C2 Lista di distribuzione dei messaggi di allertamento per il Rischio Idrogeologico e Idraulico**

Le **Prefetture – UTG** si occuperanno di inviare i messaggi di allertamento ai seguenti destinatari

<b>Lista di distribuzione delle Prefetture - UTG</b>
<b>Aeroporti</b>
<b>Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi (ARPA, Sangritana)</b>
<b>Capitaneria di Porto di Pescara<sup>1</sup></b>
<b>Centrale Operativa 118</b>
<b>Direzione Regionale VV. e Comandi Provinciali</b>
<b>Enti gestori energia</b>
<b>Enti gestori gas</b>
<b>Forze dell'ordine</b>
<b>Principali Enti gestori di telecomunicazione</b> (Telecom, Tele2, Wind, Vodafone, H3G, TIM, Infostrada, Fastweb, Poste Italiane)
<b>Registro Italiano Dighe (R.I.D.)</b>
<b>Rete Ferroviaria Italiana (Compartimento Roma e Ancona) e Sangritana</b>
<b>Società Autostrade</b>

**Tabella 5** Lista di distribuzione dei messaggi di allertamento per il Rischio Idrogeologico e Idraulico da parte delle Prefetture per CODICE ARANCIONE (criticità moderata) e CODICE ROSSO (criticità elevata)

<sup>1</sup> Da allertare da parte della Prefettura-UTG di Pescara

## **Allegato C3 Lista di distribuzione dei messaggi di allertamento per il Rischio Incendi boschivi**

In accordo con l'Ufficio *Rischio Incendi Boschivi, Rischio Industriale e Rischio Valanghe* del Servizio Previsione e Prevenzione della Protezione Civile, il messaggio di allertamento sarà inviato, tramite piattaforma multicanale, ai seguenti destinatari:

### **via email:**

- salaoperativa@regione.abruzzo.it
- Prefetture - UTG

*La SOUR a sua volta diffonde l'informativa alle associazioni di volontariato di Protezione Civile ricadenti nel territorio interessato dai fenomeni.*

### **via sms:**

- Comuni interessati dall'avviso, raggruppati per provincia
- Referenti delle Prefetture individuati

Il bollettino sarà quotidianamente pubblicato sul sito web.

## Allegato I1 Modello di processo tra Centro Funzionale e Uffici Territoriali di Governo per la gestione delle allerte

**Tabella 19** Modello di processo per la gestione dell'Avviso di Avverse Condizioni Meteo tra il Centro Funzionale e le Prefetture - UTG

<b>TIPO DI AVVISO: AVVISO DI AVVERSE CONDIZIONI METEO</b>	
<b>SOGGETTI E RISPETTIVE ATTIVITA'</b>	<b>MODALITA' DI ATTUAZIONE</b>
<p><b>Gli Uffici Territoriali del Governo:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ricevono e diramano l'Avviso Meteo emesso dal DPC e diramato dal Centro Funzionale alle forze dell'ordine, ai VVF e tutti i soggetti indicati nell'Allegato C1, nelle zone ivi indicate.</li> <li>2. ne danno conferma al Centro Funzionale, segnalando eventuali anomalie rispetto alla completezza nella lista di diramazione di competenza.</li> </ol>	<p>Con immediatezza, secondo le proprie procedure interne</p> <p>A completamento dell'attività precedente o al riscontro di anomalie</p>
<p><b><u>Al verificarsi dell'evento</u></b>  <b>Gli Uffici Territoriali del Governo:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sentiti i rispettivi soggetti gestori, verificano la funzionalità di servizi alternativi di fornitura dei servizi essenziali.</li> </ol>	<p>Con immediatezza</p>

**Tabella 20** Modello di processo per la gestione del Avviso di Codice arancione/rosso - Criticità Moderata/Elevata tra il Centro Funzionale e le Prefetture - UTG

<b>TIPO DI AVVISO: BOLLETTINO/AVVISO DI CRITICITA' RELATIVO ALLO SCENARIO livello di <u>CODICE ARANCIONE/ROSSO - CRITICITA' MODERATA/ELEVATA</u></b>	
<b>SOGGETTI E RISPETTIVE ATTIVITA'</b>	<b>MODALITA' DI ATTUAZIONE</b>
<p><b>Gli Uffici Territoriali del Governo:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ricevuto l'Avviso di criticità regionale da parte del Centro Funzionale regionale, pongono in stato di pre-allerta le forze dell'ordine, i VVF e tutti i soggetti indicati nell'Allegato C1, nelle zone ivi indicate.</li> <li>2. si mantengono in contatto con il CF</li> </ol>	<p>Con immediatezza, secondo le proprie procedure interne</p> <p>Con immediatezza e continuità secondo le proprie procedure interne</p>

**Tabella 21** Modello di processo per la gestione dell'avviso per eventi imprevisi o in atto per rischio idrogeologico da parte delle Prefetture - UTG

<b>TIPO DI AVVISO: EVENTI IMPREVISTI O IN ATTO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO</b>	
<b>SOGGETTI E RISPETTIVE ATTIVITA'</b>	<b>MODALITA' DI ATTUAZIONE</b>
<p>Le <b>Prefetture - UTG in caso di evento in atto (a seguito dell'emissione dell'avviso di criticità o al superamento della soglia di attenzione)</b>, ricevuta l'informativa dal Centro Funzionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. entrano nella fase di attenzione</li> </ol>	
<p><b>Le Prefetture - UTG nella fase di attenzione:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. pongono in stato di attenzione la Questura, il Comando Provinciale Carabinieri, il Corpo Forestale dello Stato, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, la Capitaneria di Porto se necessario, le Polizie Municipali dei Comuni interessati;</li> <li>2. informano il servizio del 118;</li> <li>3. mantengono i contatti con il Centro Funzionale d'Abruzzo e/o il personale regionale in reperibilità, e con le Polizie Municipali e i Sindaci dei Comuni interessati;</li> <li>4. se ritenuto necessario convocano il C.C.S. e la Sala Operativa;</li> <li>5. valutano la situazione e su disposizione del Prefetto informano il Dipartimento della Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno (Gabinetto, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile).</li> </ol>	<p>Con i tempi ed i modi stabiliti dalle proprie procedure interne</p>
<p>Le <b>Prefetture - UTG nella fase di conclusione della fase di attenzione:</b></p> <p><u>1° caso</u> - I valori degli indicatori di rischio tornano alla normalità, cessano gli avvisi e non sussistono motivi di ulteriore preoccupazione: <b>fine della procedura</b>. La comunicazione viene data a tutti gli Enti ed Uffici attivati in precedenza;</p> <p><u>2° caso</u> - Si aggiungono nuovi avvisi, crescono i valori degli indicatori di rischio e sussistono motivi di ulteriore preoccupazione: <b>passaggio alla Fase di pre-Allarme</b>.</p>	
<p><b>Le Prefetture - UTG nella fase di pre-allarme:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. mettono in atto quanto previsto nella fase di attenzione</li> </ol>	
<p>Le <b>Prefetture - UTG nella fase di cessato pre-allarme:</b></p> <p><u>1° caso</u> - I valori degli indicatori di rischio tornano alla normalità, cessano gli avvisi e non sussistono motivo di ulteriore preoccupazione: <b>fine della procedura</b>. La comunicazione viene data a tutti gli Enti ed Uffici attivati in precedenza;</p> <p><u>2° caso</u> - I valori degli indicatori di rischio tornano al livello di allerta precedente e sussistono ancora motivi di preoccupazione: ritorno <b>alla fase di Attenzione</b>. La comunicazione viene data a tutti</p>	

<p>gli Enti ed Uffici attivati in precedenza;  <u>3° caso</u> – Si aggiungono nuovi avvisi, crescono i valori degli indicatori di rischio e sussistono motivi di ulteriore preoccupazione: passaggio <b>alla fase di Allarme</b>.</p>	
<p><b>Le Prefetture - UTG nella fase di allarme:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. dispongono l'attivazione delle procedure di emergenza interne;</li> <li>2. tengono informati il DPC, Ministero dell'Interno (Gabinetto, Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile) sugli sviluppi dell'emergenza;</li> <li>3. attivano i primi eventuali interventi ritenuti necessari;</li> <li>4. mantengono contatti con il Centro Funzionale d'Abruzzo, il personale regionale responsabile dei volontari di Protezione Civile e con i Comuni coinvolti o interessati alla situazione in atto;</li> <li>5. adottano tutti i provvedimenti a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, e della pubblica e privata incolumità.</li> </ol>	
<p><b>Le Prefetture - UTG nella fase di cessato -allarme:</b></p> <p><u>1° caso</u> - I valori degli indicatori di rischio tornano alla normalità, cessano gli avvisi e non sussistono motivo di ulteriore preoccupazione: <b>fine della procedura</b>. La comunicazione viene data a tutti gli Enti ed Uffici attivati in precedenza;</p> <p><u>2° caso</u> – I valori degli indicatori di rischio tornano al livello di allerta precedente e sussistono ancora motivi di preoccupazione: <b>ritorno alla fase di pre-Allarme</b>. La comunicazione viene data a tutti gli Enti ed Uffici attivati in precedenza.</p>	